



Informa con BolognaFiere: «Noi, leader della cosmetica»

L'incontro con Carter, ceo del gruppo britannico che investe in via Michelino

BolognaFiere prosegue nel cammino di rilancio e ieri insieme all'investitore, il colosso britannico Informa, si è presentata alla città come leader fieristico mondiale della cosmetica. Ma naturalmente non è tutto.

Quest'anno, in ordine sparso, la 39esima edizione di Cersaie si è conclusa con oltre 90.000 presenze, +50% rispetto al 2021 mentre a luglio è stato siglato un accordo che ha, di fatto, scippato il Salone d'Auto e Moto d'epoca a Padova, portandolo sotto le Torri a partire dall'ottobre 2023. «Qui può sicuramente trovare un contesto fortemente identitario, ricco di storia, cultura, genialità, intelligenza delle mani» ha detto al riguardo l'assessore regionale allo Sviluppo economico e lavoro, Vincenzo Colla.

Ieri, dunque, in presenza del sindaco Matteo Lepore nella Sala Rossa di Palazzo d'Accursio, intitolata a Cevenini, si è ufficializzato anche il rinnovo della partnership con Informa Plc, colosso fieristico britannico che investirà 25 milioni di euro in BolognaFiere.

Ed è proprio grazie a Informa che la Fiera, con Cosmoprof Asia, è arrivata a toccare i mercati di Hong Kong, Thailandia e India. Per il futuro, i target sono la Cina continentale, Usa e Medio Oriente. Il patto è parte della strategia di rafforzamento patrimoniale, con tetto a 105 milioni, utili all'ampliamento dell'expo che dovrebbe portare a 300.000 metri

quadri lordi gli spazi espositivi disponibili, di cui l'80% completamente rinnovati.

Oltre ai 25 appena ricevuti, il Comune ha assegnato alla Fiera immobili per 60 milioni

(il Palazzo degli Affari, il Palazzo dei Congressi, più alcuni terreni) mentre altri 20 milioni saranno corrisposti dagli azionisti pubblici. «Abbiamo deciso di fare un aumento di capitale perché crediamo nella Fiera come asset del nostro territorio nel mondo», spiega il sindaco Lepore. «Abbiamo bisogno di allargare i padiglioni e di fare entrare nuovi attori nel quartiere fieristico, che può essere usato 7 su 7, non solo per gli eventi», continua il primo cittadino.

«La nostra azienda fa business per restare e crescere nel

territorio. Non siamo qui per avere un ritorno economico a breve termine. Abbiamo scelto Bologna perché abbiamo una partnership di successo a Hong Kong. Siamo nel settore della cosmetica e pensiamo sia meglio agire insieme, piuttosto che separatamente. Abbiamo impiegato cinque anni per costruire questa partnership, che è andata sempre meglio ed è diventata più grande di anno in anno», ha dichiarato Lord Stephen A. Carter, amministratore delegato di Informa Group.

«Come ha ricordato il sindaco, la Fiera è un elemento fondamentale per lo sviluppo del territorio. Siamo soddisfatti per aver consolidato l'ac-

cordo con Informa – conclude il presidente di BolognaFiere, Gianpiero Calzolari — e per aver portato a termine una delle azioni previste dall'operazione di rafforzamento patrimoniale di BolognaFiere. Questa scelta proietta la Fiera nel mondo e accelera in modo significativo l'internazionalizzazione del nostro gruppo».

Pietro Tabarroni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ceo
Non siamo qui per avere un ritorno economico a breve termine. Abbiamo scelto Bologna perché abbiamo una partnership di successo a Hong Kong. Pensiamo sia meglio agire insieme





Le cifre

● Il colosso britannico ha sottoscritto per intero e in via esclusiva il bond da 25 milioni emesso dall'expo come "terza gamba" dell'aumento di capitale da 105 milioni, che prevedeva il versamento di 20 milioni cash da parte degli azionisti, il conferimento di immobili da parte dei soci pubblici per circa 60 milioni di euro e, appunto, l'emissione del prestito obbligazionario convertibile in azioni dedicato a Informa



In Sala Rossa Lord Stephen A. Carter con Lepore e Calzolari

